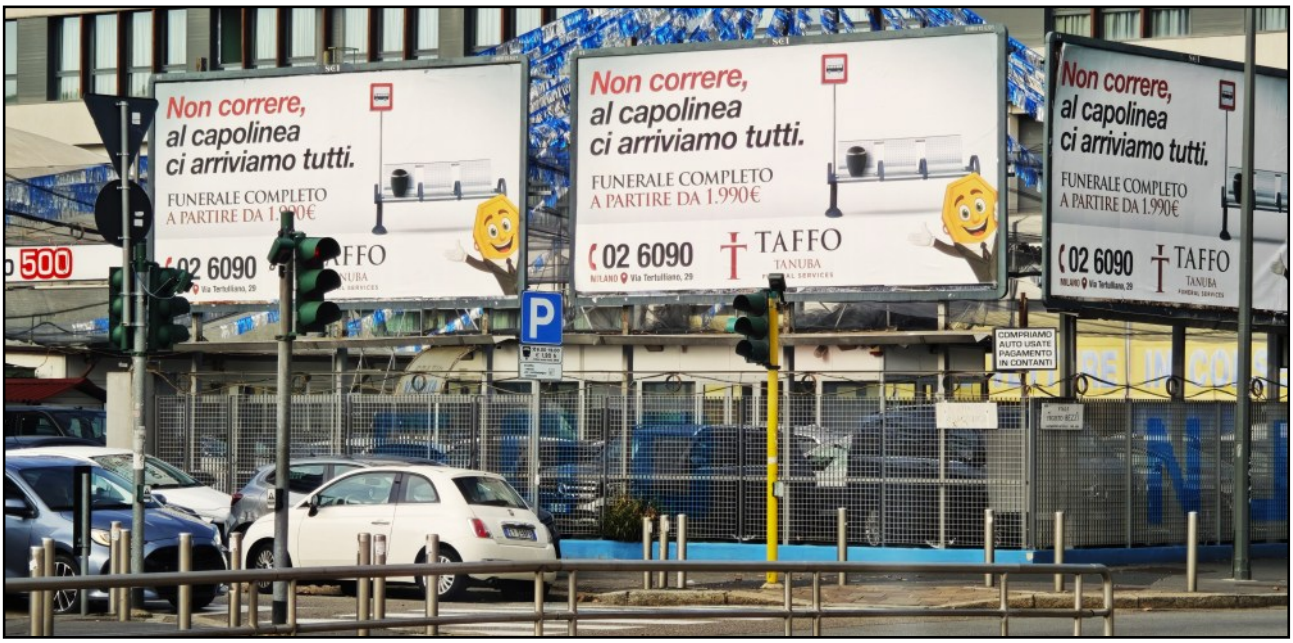
il CALENDORARIO
delle Parrocchie
santiPIETROePAOLOinOPERA & sanBENEDETTOinNOVERASCO
ComunitàPastoraleSanGIOVANNIEVANGELISTA
ECCLESIA
numero 189
1novembre2026
annosei
www.sanglovanniopera.it

1 - 8 NOVEMBRE 2026



SANTI E DEFUNTI

Che gran città Milano. Se hai gli occhi aperti e la mente vigile sa sempre offrire spunti di riflessione ad ogni angolo.
Venerdì mattina, mentre mi recavo al PIME per acquistare cose per la chiesa dopo aver celebrato le esequie di una mia conoscente nella Parrocchia di San Cipriano, fermo al semaforo in viale Bezzi ho notato il cartello di una agenzia di Onoranze Funebri che mi ha particolarmente colpito (lo vedi in foto). Parla di un capolinea al quale tutti arriviamo senza bisogno di correre.
Immediatamente ho colto il sarcasmo di tale affermazione che mi ha suscitato tuttavia questa riflessione: tutti siamo nati e tutti stiamo procedendo nella vita verso il momento della nostra morte. Ma questi dati si collocano in una ben più ampia considerazione della "vita/esistenza" per noi cristiani. Vita che riceve da Dio il suo soffio vitale (lo Spirito) e che al suo compimento viene a lui reso ("Padre, nelle tue mani consegno il mio Spirito" dice Gesù sulla croce - Luca 23,46). Da Dio veniamo e a lui torniamo. Per questo non parliamo di capolinea, come se la vita fosse una corsa in metropolitana fino all'ultima stazione. Per noi creature la vita è collaborazione e cooperazione all'opera stessa della creazione unitamente al creatore (noi siamo santi perché Dio è santo). Evidentemente i consulenti pubblicitari non vivono di questa fede e l'impresa non ha altro scopo che vendere servizi e fare business…
Dimenticavo… I cartelli sono posti in prossimità del Pio Albergo Trivulzio, la baggina.
Vi invito anche a leggere la lettera del nostro Vescovo all'interno; molto interessante e ricca di spunti.

don Luciano

ANNO LITURGICO AMBROSIANO 2025 - 2026
scuola popolare della fede

MISTERO DELL'INCARNAZIONE

AVVENTO	1° Avvento	*16 novembre*
	2° Avvento	*23 novembre*
	3° Avvento	*30 novembre*
	Sant'Ambrogio	*6 dicembre*
	4° Avvento	*7 dicembre*
	Immacolata	*8 dicembre*
	5° Avvento	*14 dicembre*
	Dell'Incarnazione	*21 dicembre*
NATALE	**NATALE**	*25 dicembre*
	San Giovanni Ev.	*27 dicembre*
	Nell'Ottava Natale	*28 dicembre*
	Ottava Natale	*1 gen. 2026*
	dopo l'Ottava	*4 gennaio*
	EPIFANIA	*6 gennaio*
	Battesimo di Gesù	*11 gennaio*
DOPO L'EPIFANIA	2° dopo l'Epifania	*18 gennaio*
	Santa Famiglia Gesù	*25 gennaio*
	4° dopo l'Epifania	*1 febbraio*
	Present. Gesù	*2 febbraio*
	penultima dopo Epif.	*8 febbraio*
	ultima dopo Epifania	*15 febbraio*

MISTERO DELLA PASQUA

QUARESIMA	All'Inizio Quaresima	*22 febbraio*
	Della Samaritana	*1 marzo*
	Di Abramo	*8 marzo*
	Del Cieco	*15 marzo*
	San Giuseppe	*19 marzo*
	Di Lazzaro	*22 marzo*
	Traditione Symboli	*28 marzo*
	Delle Palme	*29 marzo*
TRIDUO	Giovedì santo	*2 aprile*
	Venerdì santo	*3 aprile*
	Sabato santo	*4 aprile*
PASQUA	**PASQUA**	*5 aprile*
	Deposizione S.Ambrogio	*9 aprile*
	In Albis Depositis	*12 aprile*
	3° di Pasqua	*19 aprile*
	4° di Pasqua	*26 aprile*
	5° di Pasqua	*3 maggio*
	6° di Pasqua	*10 maggio*
	Ascensione	*14 maggio*
	Dopo l'Ascensione	*17 maggio*
	PENTECOSTE	*24 maggio*

MISTERO DELLA PENTECOSTE

DOPO PENTECOSTE	SS. TRINITÀ	*31 maggio*
	Corpus Domini	*4 giugno*
	2° dopo Pentecoste	*7 giugno*
	Sacro Cuore	*12 giugno*
	3° dopo Pentecoste	*14 giugno*
	4° dopo Pentecoste	*21 giugno*
	Natività Giovanni Battista	*24 giugno*
	5° dopo Pentecoste	*28 giugno*
	SS. Pietro e Paolo	*29 giugno*
	6° dopo Pentecoste	*5 luglio*
	San Benedetto	*11 luglio*
	7° dopo Pentecoste	*12 luglio*
	8° dopo Pentecoste	*19 luglio*
	9° dopo Pentecoste	*26 luglio*
	10° dopo Pentecoste	*2 agosto*
	Trasfigurazione	*6 agosto*
	11° dopo Pentecoste	*9 agosto*
	Assunzione Maria	*15 agosto*
	12° dopo Pentecoste	*16 agosto*
	Precede il Martirio	*23 agosto*
	Martirio Giovanni Battista	*29 agosto*
DOPO MARTIRIO	1° dopo il Martirio	*30 agosto*
	2° dopo il Martirio	*6 settembre*
	Natività Maria	*8 settembre*
	Esaltazione Croce	*13 settembre*
	4° dopo il Martirio	*20 settembre*
	5° dopo il Martirio	*27 settembre*
	6° dopo il Martirio	*4 ottobre*
	7° dopo il Martirio	*11 ottobre*
DOPO DEDICAZIONE	Dedicazione Duomo	*18 ottobre*
	1° dopo Dedicazione	*25 ottobre*
	Tutti i Santi	*31 ottobre*
	2° dopo Dedicazione	***1 novembre***
	San Carlo	*4 novembre*
	Cristo Re Universo	*8 novembre*

ANTICO TESTAMENTO

VANGELO

NUOVO TESTAMENTO - CHIESA

II DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE DEL DUOMO
LA PARTECIPAZIONE DELLE GENTI ALLA SALVEZZA

Vi è una percezione molto diversa nel leggere il tema della partecipazione delle genti alla salvezza nel contesto culturale contemporaneo, segnato dalla globalizzazione, rispetto al contesto storico-salvifico del Giudaismo del I secolo, quando Paolo con il suo evangelo a riguardo del Cristo crocifisso e risorto afferma che «non vi è più né Giudeo né Greco, né schiavo né libero, né maschio o femmina, perché tutti voi siete uno in Cristo Gesù» (Gal 3,28). Per l'apostolo erano giunti gli ultimi tempi annunciati dai profeti (cf Lettura), tempi in cui Israele e le genti avrebbero partecipato insieme alla salvezza di Dio ovvero al compimento del suo piano di giustizia per tutta l'umanità. Prima della creazione del mondo il Creatore aveva pensato l'umanità a immagine del Figlio. Ora, nel quadro della storia concreta, quel progetto di comunicarsi a una umanità di figli creati a immagine del Figlio si concretizza in un atto di perdono che si offre nella croce di Gesù alla decisione di fede di tutti (cf Epistola). Il disegno salvifico di Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, è attestato dalle Scritture (cf Vangelo), uno scrigno stupendo in cui la Parola della Tôrāh, dei Profeti e degli altri Scritti – riletta dal Vangelo di Gesù e su Gesù – appare la fonte inesauribile della sapienza dello scriba fatto discepolo del regno dei cieli che attende sia il Figlio dell'Uomo glorificato sia la «la sintesi finale», (cf Mt 28,20) della storia.

Lettera alle comunità cristiane
sulla celebrazione delle esequie
e la professione di fede nella risurrezione

Gesù risorto è l'unica parola di speranza: chi muore con Gesù, con Gesù risorge.
Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. La comunità cristiana si gloria di professare e condividere questa fede, in modo particolare di fronte alla morte di un fratello o di una sorella.
La celebrazione delle esequie, anche se si presenta con frequenza nella vita di una comunità, è sempre unica; è sempre occasione per annunciare Gesù risorto; è sempre responsabilità di curare la celebrazione perché onori il defunto, sia parola di speranza per coloro che soffrono di questa morte.
Non si può negare che l'impegno a celebrare le esequie, moltiplicato nei giorni dell'anno, presenti anche difficoltà e complessità. Il prete celebrante, nel confronto così frequente con la morte e con i familiari feriti dalla morte, talora in modo drammatico, è provato emotivamente e spiritualmente. Nella preghiera e nella condivisione con tutta la comunità sarà aiutato a farvi fronte con fede e fortezza.
C'è anche il rischio che la professione della fede e la condivisione della speranza sfumino in un generico e sbrigativo rito di condoglianze.
Il 23 giugno 2017 è stato pubblicato il Direttorio Diocesano per la Celebrazione delle Esequie, che resta punto di riferimento circa le attenzioni, gli adempimenti, le norme che devono orientare la prassi delle comunità.
Non intendo proporre una nuova edizione di quel testo: rimando al documento e invito a rileggere e a tenere presenti tali indicazioni diocesane.
Desidero però proporre qualche attenzione specifica, che può contribuire a fare di queste situazioni una occasione di evangelizzazione e di fraternità.

1. La celebrazione delle esequie nella vita della comunità cristiana
Il dolore per la morte di una persona cara è intimo, ma non privato. La dimensione comunitaria del dolore e della speranza deve essere custodita e promossa da tutta la comunità.
I cristiani, e in particolare i ministri ordinati che celebrano i funerali, sono chiamati a essere testimoni della risurrezione.
È necessario, pertanto, che la preparazione, il coinvolgimento della comunità, lo svolgimento della celebrazione siano vissuti come momenti di preghiera, di consolazione, di speranza.
Dover celebrare numerosi funerali rischia di portare i ministri ordinati e le comunità a ridurre momenti, che i fedeli e le famiglie vivono come unici e solenni, a una ripetizione logorante. Quando in parrocchia si celebra un funerale, può essere saggio sostituire la Messa feriale della comunità con una celebrazione della Parola o con un'altra forma di preghiera, invitando i frequentatori abituali della Messa feriale a partecipare alla Messa del funerale.
Tutta la comunità deve essere coinvolta ed esprimere la propria collaborazione nella prossimità alla famiglia, nella preghiera comunitaria, nell'accompagnamento dei diversi momenti del funerale. Tutta la comunità, non solo i ministri ordinati chiamati a presiedere la celebrazione. Sarebbe provvidenziale che nelle comunità si diffondesse una diffusa corresponsabilità, con laici in grado di assumere il ministero della consolazione, di accompagnare le famiglie, di animare la preghiera e le celebrazioni in chiesa e la preghiera di suffragio presso le case del commiato e al cimitero.
Il *Rito delle esequie* offre abbondanza di formule e di testi che, se ben conosciuti e saggiamente utilizzati, secondo quanto le circostanze richiedono, alimentano la preghiera, accompagnano ad approfondire il mistero della morte e della risurrezione e offrono messaggi di consolazione.
In ogni comunità è opportuno che sia presente un gruppo di persone che si prendono cura della celebrazione delle esequie, per esprimere vicinanza fraterna alla famiglia, curare con creatività il canto, le letture, i segni del lutto e della speranza. Non di rado la morte infligge una ferita profonda.
Le indicazioni di questa lettera e il riferimento al Direttorio Diocesano vogliono indicare una prassi che deve diventare uniforme in tutta la Diocesi, per evitare che scelte divergenti siano motivo di antipatici confronti, creando ingiustificati disagi in persone che già affrontano un momento doloroso. È opportuno che a livello decanale si apra un confronto per condividere la recezione di tali indicazioni, interpretarne l'attuazione a livello locale, aiutarsi a trovare linguaggi e modalità con cui rinnovare l'annuncio della risurrezione e della speranza cristiana in occasione dei funerali.

2. Il rapporto con la famiglia e con le agenzie di onoranze funebri
Per quanto è possibile il prete, il diacono, i ministri incaricati devono cercare un rapporto diretto con la famiglia del defunto. Il servizio delle onoranze funebri non deve rappresentare un filtro, quanto piuttosto un tramite per l'incontro con i parenti.
Tali agenzie hanno, legittimamente, un proprio modo di considerare la morte e gli adempimenti connessi. Ma la comunità cristiana vive l'evento in una visione di fede.
Se le famiglie domandano il funerale religioso, si deve chiedere alla agenzia di onoranze funebri, chiamata a prestare il servizio, di accogliere i criteri della comunità cristiana.
Siamo nella condizione di esigere e di pretendere tale mediazione per un incontro con i familiari che domandano il funerale nella comunità cristiana.
La consuetudine ormai diffusa di custodire la salma nelle sale del commiato richiede un'alleanza con le agenzie e una chiarezza nei gesti della comunità. Nelle sale del commiato non è possibile celebrare il funerale cattolico.
La visita dei ministri incaricati o dei fedeli nelle sale del commiato sarà un modo per esprimere vicinanza alle famiglie, presentare le proprie condoglianze, offrire la consolazione della speranza nella risurrezione, ma non potrà venire intesa come un surrogato del funerale.

3. La celebrazione in chiesa
Nel rapporto con le famiglie è possibile concordare le forme della celebrazione, tenendo presente la sensibilità delle diverse persone, le consuetudini della parrocchia, la disponibilità dei ministri.
La scelta tra celebrazione della Messa e liturgia della Parola non può risultare dall'imposizione di uno schema uniforme, o venire compiuta soltanto dal ministro che presiede.
I fedeli defunti hanno diritto alla celebrazione di una santa Messa di suffragio. Il *Rito delle Esequie* prevede che, qualora il funerale non includa la Messa, se ne celebri successivamente una nel giorno più opportuno.
In alcune situazioni e per molte persone la celebrazione

eucaristica è compimento di una vita di fede e di partecipazione alla vita della comunità, che merita di venire valorizzata.
In altre circostanze l'indifferenza della persona defunta e dei familiari nei confronti della vita della comunità cristiana e della Messa consiglia di proporre piuttosto una celebrazione della Parola, che potrà essere presieduta da un prete o da un diacono.
In ogni caso, questa celebrazione – come tutte le celebrazioni – va ben curata, in modo che aiuti a pregare e permetta alla comunità di esprimere la propria fede nella risurrezione e la condivisione del dolore e della speranza. La presenza di un gruppo di fedeli, che prepari ed esegua canti adatti e assicuri la proclamazione della Parola di Dio, è una benedizione e offre testimonianza. In alcuni contesti è ancora viva una sentita partecipazione popolare, capace di esprimere quel senso di appartenenza alla comunità che nei giorni del lutto risulta particolarmente consolante. In altri, l'evento misterioso e affascinante della morte e del congedo rimane purtroppo circondato da anonimato e indifferenza. Se possibile, ogni comunità predisponga le condizioni e trovi modalità di presenza che siano rimedio alla desolazione e all'abbandono.

4. I discorsi di congedo
La celebrazione in chiesa si conclude con la monizione prima del congedo proposta nel Rituale, cui deve far subito seguito la benedizione.
Si è però ormai diffusa la consuetudine di aggiungere altre parole di congedo, condivisioni di ricordi, di meriti, di imprese.
Non raramente gli interventi risultano troppo numerosi, troppo lunghi, troppo sgraziati. È dunque opportuno che essi vengano previamente concordati, per numero, ampiezza e contenuti, con chi presiede la celebrazione, in conformità con le consuetudini della comunità. In ogni caso, a mio parere, è consigliabile che avvengano a celebrazione conclusa, dopo che i ministri e i ministranti si siano recati in sacristia, rendendo così evidente come tali interventi non siano parte costitutiva della celebrazione stessa.

5. Le offerte
Per la celebrazione del funerale non c'è una tariffa da versare alla parrocchia. Le agenzie di onoranze funebri sono pertanto tenute a non indicare nei loro tariffari l'offerta per la Chiesa. Non è nemmeno opportuno che durante la celebrazione delle esequie vengano raccolte offerte. I familiari dei defunti possono trovare nelle esequie del loro caro l'occasione per un'eventuale offerta libera alla parrocchia, per contribuire alle spese, al sostentamento del clero, alle opere della parrocchia e della carità.

6. La sepoltura e la custodia delle ceneri
La tradizione cristiana ha sempre proposto la sepoltura quale modalità coerente con la sensibilità cristiana per onorare le spoglie mortali dei defunti.
Le condizioni attuali e la diffusione del rito della cremazione hanno motivato le indicazioni recentemente formulate, per evitare che le ceneri vengano disperse e che il rito della cremazione sia praticato quasi come una dichiarazione di indifferenza verso la fede nella risurrezione della carne.
Per esprimere invece tale fede e la dimensione comunitaria della sepoltura, o della conservazione o dell'accumulo commisto delle ceneri in un luogo a ciò destinato entro il cimitero, si potrebbe proporre un momento comunitario settimanale, durante il quale accogliere in cimitero e benedire le urne delle ceneri, in un orario conveniente e praticabile, per esempio nella mattinata del sabato.
La visita al cimitero per una preghiera di suffragio può costituire un aiuto nell'onorare i resti mortali dei nostri defunti: per questo è auspicabile che le ceneri vengano custodite nel cimitero del paese. Conservare le ceneri in casa contraddice la dimensione comunitaria della vita, della morte, della preghiera dei fedeli.
Nelle città, dove i cimiteri sono spesso lontani dalle abitazioni, soprattutto per quelle persone alle quali non risulta facile spostarsi, può essere di aiuto al ricordo e alla preghiera per i defunti che le ceneri vengano custodite in uno spazio adatto della chiesa parrocchiale o di una chiesa sussidiaria, che potrà essere eventualmente individuato con l'aiuto dei competenti uffici di Curia.

7. Le celebrazioni di suffragio
La preghiera per i defunti esprime la fede della comunità cristiana che *la vita non è tolta, ma trasformata e a chi muore in pace con Dio è dato il possesso di una gioia senza fine.*
È pertanto opportuno che a tutta la comunità venga proposta la condivisione della preghiera di suffragio, ricordando i defunti della settimana nella preghiera universale delle Messe domenicali e proponendo, per esempio, una celebrazione mensile dell'Eucaristia per i defunti del mese.
Non di rado la morte ferisce profondamente i familiari. Terminate le celebrazioni, la comunità cristiana dovrebbe trovare il modo di accompagnare tali persone con segni di attenzione e di prossimità: si è creato infatti in loro un vuoto che non si può colmare, una pena che non si può consolare, se non con intensa preghiera e con sollecitudine fraterna.
È raccomandabile che, secondo le consuetudini delle comunità cristiane, i defunti vengano pure ricordati attraverso la celebrazione di "Messe di suffragio", che i familiari e gli amici possono chiedere durante l'anno. La libera offerta per la chiesa è, in tali occasioni, un modo per far memoria dei morti e aiutare i vivi, a cominciare dalle esigenze della propria comunità.

Conclusione
Gesù è risorto e chi muore in Cristo con lui risorge: la fede della Chiesa è principio di una serenità che il dramma della morte non può vincere. Si introduce nella storia dell'umanità e nella società del nostro tempo un modo originale, cristiano, di vivere e di morire, di pensare alla propria morte e di piangere la morte dei propri cari. Non siamo come coloro che non hanno speranza, ma siamo discepoli del Crocifisso Risorto, chiamati a partecipare alla sua gloria, a giungere alla pienezza della vita, alla meta desiderata nella grazia di vedere Dio così come egli è.

+ Mario Delpini
Arcivescovo di Milano

ESEQUIE a Opera
dal 2 novembre 2025 al 31 ottobre 2026

A Opera	133 defunti	61 uomini	72 donne
A Noverasco	5 defunti	2 uomini	3 donne

Inumazione	6
Tumulazione	22
Cremazione e urna in loculo	86
Cremazione e urna in casa	23
Cremazione e dispersione ceneri	1





caritas

DOMENICA 8 NOVEMBRE 2026

GIORNATA MONDIALE DEI POVERI
GIORNATA DIOCESANA CARITAS

ORE 11.00
SANTA MESSA
E MANDATO AGLI OPERATORI CARITAS
a seguire pranzo condiviso operatori Caritas in Oratorio

RICORDIAMO A TUTTI LA **RACCOLTA ALIMENTARE**
NEL CESTO IN CHIESA
Servono in modo particolare:
Marmellate, Biscotti, Merendine, Fette Biscottate, Succhi di Frutta, Caffè, Latte lunga conservazione, Zucchero. Farina, Tonno, Sughi, Passata, Legumi.

PER LA **RACCOLTA INDUMENTI, SCARPE, BIANCHERIA**
IN ORATORIO
Chiediamo a tutti di conferire solo indumenti, scarpe, biancheria, in buono stato e lavati/e.
Non facciamo un servizio di smaltimento.
Chi avesse cose non in buono stato è pregato di portarle al Centro di Raccolta Rifiuti in via Staffora.

PER LA **RACCOLTA ECONOMICA (DENARO)**
Utilizzare la cassetta offerte in chiesa oppure portarlo direttamente in segreteria. O tramite bonifico indicando la finalità : pro Caritas

SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI e MEMORIA DEI FEDELI DEFUNTI

ORARI CELEBRAZIONI

Tutte le celebrazioni eucaristiche festive (sabato sera e domenica saranno della solennità di Tutti i Santi).
Vedere il Calendario in ultima pagina.

Come da Tradizione, Domenica 1 Novembre sarà celebrata una Santa Messa alle ore 15.00 in cui si pregherà, ricordandoli, tutti i defunti deceduti dallo scorso 2 novembre 2025. La Santa Messa sarà celebrata nella Cappella del Cimitero. Lunedì 2 novembre la Santa Messa per tutti i fedeli defunti sarà celebrata alle ore 9.30 in Abbazia Mirasole e alle ore 17.00 in Chiesa a Opera.

14 NOVEMBRE 2026
30° GIORNATA NAZIONALE DELLA COLLETTA ALIMENTARE

Banco Alimentare

"I poveri dei nostri giorni sono i dimenticati e gli emarginati: derubati di una parola e di un volto, oltre che del pane. Possano costoro incontrare il Figlio di Dio, che a tutti si fa prossimo senza trascurare nessuno. Lo incontrino, anzitutto, in coloro che si dicono cristiani."
(daI Messaggio del Santo Padre Leone XIV per la X giornata mondiale dei poveri)

Diventa volontario per il Banco Alimentare: un piccolo gesto di grande carità.
La nostra parrocchia aderisce alla raccolta e al supporto del Banco Alimentare per aiutare concretamente le famiglie più fragili del nostro territorio. Cerchiamo **VOLONTARI** di tutte le età che vogliano donare anche sole poche ore del proprio tempo.
Cosa faremo: Accogliere i clienti nei supermercati, raccogliere e inscatolare gli alimenti a lunga conservazione
Dove: nei punti vendita COOP e UNES di Opera.
Chi contattare: la referente di zona Tiziana Gregorini - Invia una mali a: tiziana.gregorini@gmail.com

Puoi anche aiutare i volontari Caritas Parrocchiale a rifornire la dispensa andando a prendere i prodotti depositati presso un magazzino a Milano/Vigentino una sera al mese. Chiedi a don Luciano info precise.

ANAGRAFE PARROCCHIALE E DIOCESANA

ESEQUIE OPERA 115 **RUBINO RAFFAELE** di anni 74. Defunto il 25 ottobre 2026. Esequie il 27 ottobre 2026

CALENDORARIO - SETTIMANA DELLA 2° DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE DEL DUOMO

Domenica 1 Novembre ***II DOPO LA DEDICAZIONE DEL DUOMO DI MILANO - La partecipazione delle genti alla salvezza***
✡ 21 Khesvan 5786
☪ 20 Djumada I-Ula 1448
♏ scorpione
[III settimana salterio]
Loderanno il Signore quelli che lo cercano
Isaia 45,20-23; Salmo 21; Filippesi 3,13b-4,1; Vangelo di Matteo 13,47-52
ore 8.00 **Lodi Mattutine** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
ore 8.30 **Eucaristia** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo *[defunti: Per le anime del Purgatorio]*
ore 9.30 **Eucaristia** - Abbazia di Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta
ore 11.00 **Eucaristia** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo *[Pro Populo; Saverio Mario]*
ore 11.00 **Eucaristia** - Noverasco Chiesa San Benedetto *[Pro Populo]*
ore 15.00 **Eucaristia per tutti i defunti** - Opera Cappella Cimitero
ore 16.30 **Animazione per famiglie e Merenda** - Opera Oratorio Santi Pietro e Paolo
ore 18.00 **Eucaristia delle famiglie e Pastorale Giovanile** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo *[defunti]*
ore 19.15 **Vespero** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
ore 19.15 **Incontro Gruppo Emmaus Medie** - Opera Oratorio Santi Pietro e Paolo
ore 19.15 **Incontro Gruppo Antiochia Ado** - Opera Oratorio Santi Pietro e Paolo

VENDITA MELE
PRO CARITAS
Lions Club

Lunedi 2 Novembre ***Commemorazione di tutti i fedeli defunti***
✡ 22 Kheshvan 5786
☪ 21 Djumada I-Ula 1448
♏ scorpione
Contemplerò la bontà del Signore nella terra dei viventi
Giobbe 19,1.23-27b; Salmo 26; 1Tessalonicesi 4,13-14.16.18; Vangelo di Giovanni 6,44-47
ore 8.00 **Lodi Mattutine** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
ore 9.30 **Centro di Ascolto Caritas** - Opera Oratorio Santi Pietro e Paolo
ore 9.30 **Eucaristia** - Abbazia di Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta
ore 17.00 **Eucaristia** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo *[defunti:]*
ore 17.45 **Vespero** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo

Martedì 3 Novembre ***Feria; San Martino de Porres,*** *religioso [mf]*
✡ 23 Kheshvan 5786
☪ 22 Djumada I-Ula 1448
♏ scorpione
Dio salva tutti i poveri della terra
Apocalisse 17,7-14; Salmo 75; Vangelo di Giovanni 12,44-50
ore 8.00 **Lodi Mattutine** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
ore 9.45 **Diaconia** - Opera Casa Parrocchiale
ore 15.30 **Eucaristia** - Opera Cappella Oratorio Santi Pietro e Paolo
ore 16.00 **Eucaristia** - Abbazia di Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta
ore 17.00 **Eucaristia** - Opera Cappella Oratorio Santi Pietro e Paolo *[defunti:]*
ore 17.45 **Vespero** - Opera Cappella Santi Pietro e Paolo

Mercoledì 4 Novembre ***SAN CARLO BORROMEO [S]***
✡ 24 Khesvan 5786
☪ 23 Djumada I-Ula 1448
♏ scorpione
Il buon pastore da la sua vita per le pecore
1Giovanni 3,13-16; Salmo 22; Efesini 4,1b-7.11-13; Vangelo di Giovanni 10,11-15
ore 8.00 **Lodi Mattutine** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
ore 12.00 **Eucaristia** - Abbazia di Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta
ore 16.00 **Rosario** - Opera Cappella Oratorio Santi Pietro e Paolo
ore 17.00 **Eucaristia** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo *[defunti:]*
ore 17.45 **Vespero** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo

Giovedì 5 Novembre ***Feria***
✡ 25 Khesvan 5786
☪ 24 Djumada I-Ula 1448
♏ scorpione
Cantate inni a Dio, il re di tutta la terra
Apocalisse 18,21-19-5; Salmo 46; Vangelo di Giovanni 8,28-30
ore 8.00 **Lodi Mattutine** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
ore 12.00 **Eucaristia** - Abbazia di Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta
ore 17.00 **Eucaristia** - Opera Cappella Oratorio Santi Pietro e Paolo *[defunti:]*
ore 17.30 **Centro di Ascolto Caritas** - Opera Oratorio Santi Pietro e Paolo
ore 17.45 **Vespero** - Opera Cappella Santi Pietro e Paolo
ore 20.30 **Catechesi Online di don Stefano** Chiamare don Stefano (02.576103/6) per il codice di accesso

Venerdì 6 Novembre ***Feria***
✡ 26 Khesvan 5786
☪ 25 Djumada I-Ula 1448
♏ scorpione
Il Signore regna, tremino i popoli
Apocalisse 19,17-20; Salmo 98; Vangelo di Giovanni 14,2-7
ore 8.00 **Lodi Mattutine** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
ore 12.00 **Eucaristia** - Abbazia di Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta
ore 15.30 **Adorazione Eucaristica** - Abbazia di Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta
ore 17.00 **Eucaristia** - Opera Cappella Oratorio Santi Pietro e Paolo *[defunti:]*
ore 17.45 **Vespero** - Opera Cappella Santi Pietro e Paolo

Sabato 7 Ottobre ***Sabato***
✡ 27 Khesvan 5786
☪ 26 Djumada I-Ula 1448
♏ scorpione
Esaltate il Signore nostro Dio
Deuteronomio 30,1-14; Salmo 98; Romani 10,5-13; Vangelo di Matteo 11,25-27
ore 8.00 **Lodi Mattutine** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
ore 11.15 **Eucaristia per i defunti delle guerre** - Opera Cappella Cimitero
ore 12.00 **Eucaristia** - Abbazia di Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta
ore 16.00 **Eucaristia** - RSA Mirasole
ore 18.00 **Eucaristia della Vigilia** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo *[defunti: Rosetta]*
ore 19.15 **Vespero** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo

Domenica 8 Novembre ***NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO, RE DELL'UNIVERSO [S]*** *- Ultima domenica dell'Anno Liturgico*
✡ 28 Khesvan 5786
☪ 27 Djumada I-Ula 1448
♏ scorpione
[IV settimana salterio]
Dio ti ha consacrato con olio di esultanza *Giornata Diocesana Caritas*
2Samuele 7,1-6.8-9.12-14a.16-17; Salmo 44; Colossesi 1,9b-14; Vangelo di Giovanni 18,33c-37
ore 8.00 **Lodi Mattutine** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
ore 8.30 **Eucaristia** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo *[defunti:]*
ore 9.30 **Eucaristia** - Abbazia di Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta
ore 11.00 **Eucaristia e Mandato Operatori Caritas** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo *[Pro Populo; Antonio, Ennio, Gerardo, Domenico]*
ore 11.00 **Eucaristia** - Noverasco Chiesa San Benedetto *[Pro Populo]*
ore 12.30 **Pranzo Operatorio Caritas** - Opera Oratorio Santi Pietro e Paolo
ore 16.00 **Animazione per famiglie e Merenda** - Opera Oratorio Santi Pietro e Paolo
ore 18.00 **Eucaristia delle famiglie e Pastorale Giovanile** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo *[defunti]*
ore 19.15 **Vespero** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo

DOMENICA 15 NOVEMBRE - INIZIO ANNO LITURGICO AMBROSIANO
GRANDE FESTA - NON PRENDERE ALTRI IMPEGNI